

Syllabus

Descrizione del corso

Titolo del corso	Inklusion/Inclusione
Codice del corso	89158
Settore scientifico disciplinare del corso	M-PED/03
Semestre	2°
Sede	Facoltà di Scienze della Formazione
Anno del corso	2022-2023
Crediti formativi	3
Giorno e ora delle lezioni	Giovedì, 17.00-19.00 (09.03; 16.03; 23.03; 30.03; 06.04; 13.04; 20.04; 04.05; 11.05.2023)
Luogo	Facoltà di Scienze della Formazione, aula A 1.50 (salvo cambi dell'ultimo minuto)
Numero totale di ore di lezione	18
Frequenza	Consigliata ma non obbligatoria.
Corsi propedeutici	Non sono previste propedeuticità.

Obiettivi formativi specifici del corso	<p>Il corso ha come obiettivo primario quello di presentare diverse prospettive sul tema dell'inclusione scolastica e sociale, con un'attenzione particolare all'infanzia e adolescenza, all'apprendimento delle lingue, al piano del linguaggio di genere, come pure all'ambito teologico. Il corso, svolto in collaborazione tra la Facoltà di Scienze della Formazione e lo Studio Teologico Accademico Bressanone, si articola in nove lezioni, ognuna delle quali tenuta da un docente esperto della materia. Le lezioni si svolgeranno in alternanza libera in italiano e in tedesco.</p>
--	---

Docenti	<p>Dario Ianes, dario.ianes@unibz.it, 0472-014250, https://www.unibz.it/it/faculties/education/academic-staff/person/648-dario-ianes</p> <p>Paolo Renner, paul.renner@pthsta.it, https://www.pthsta.it/it/chi-siamo/corpo-docente/7-renner-paul-j-prof-dr.html</p> <p>Heidrun Demo, heidrun.demo2@unibz.it, Centro di Competenza in Inclusione Scolastica 0472-014771, https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/15115-heidrun-demo</p> <p>Petra Auer, petra.auer@unibz.it, 0472-014361, https://www.unibz.it/it/faculties/education/master-primary-education/course-offering/person/36313-petra-auer</p>
----------------	---

	<p>Anna Fedele, anna.fedele@pthsta.it, https://www.pthsta.it/it/chi-siamo/incaricati-per-la-ricerca/35-fedele-anna-dr.html</p> <p>Martin M. Lintner, Martin.Lintner@pthsta.it http://www.hochschulebrixen.it/de/philosophisch-theologische-hochschule-brixen/lehrende/11-team-lintner-prof-dr-martin-m-osm.html</p> <p>Maria Theresia Ploner, maria.ploner@pthsta.it, 0473-787023, http://www.studiotologico.it/it/studio-teologico-accademico-bressanone/corpo-docente/23-team-ploner-prof-dr-maria-theresia.html</p> <p>Anna Frizzarin, anna.frizzarin@unibz.it, Centro di competenza Inclusionescolastica https://www.unibz.it/it/home/research/competence-center-for-school-inclusion/team-and-body/person/40149-anna-frizzarin</p> <p>Lynn Mastellotto, lynn.mastellotto@unibz.it, 0472-014246, https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/32816-lynn-mastellotto</p> <p>Ruth Videsott, ruth.videsott1@unibz.it, 0472-014802, https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/32182-ruth-videsott</p> <p>Daniela Veronesi (coordinamento), daniela.veronesi@unibz.it, 0471/012451, https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/5362-daniela-veronesi</p>
Settore scientifico disciplinare dei docenti	M-PED/03, L-LIN/12, L-FIL-LET/09, M-FIL/01
Lingua ufficiale del corso	Italiano e tedesco (come da descrizione dei contenuti)
Lista degli argomenti trattati	<p>(1) L'infinità varietà delle differenze umane (D. Ianes, 09.03.23). I nostri alunni e le nostre alunne sono sempre differenti gli uni dagli altri e l'eterogeneità caratterizza oggi sempre di più le nostre classi. Questo complica non poco l'attività didattica e pone seri problemi di inclusione. Alcune differenze poi diventano diversità vissute come negative, innescando processi di marginalizzazione o addirittura di esclusione. Cosa possono fare dunque gli insegnanti nel loro importante e delicato ruolo?</p> <p>(2) Religion In- Ex-klusion (P. Renner, 16.03.23). Religionen haben sich meistens als einheitsstiftende Instanzen für ganze Völker erwiesen. Das zeigt sich vorbildlich an der Geschichte des Judentums, des Christentums und des Islam. Wo Inklusion angestrebt wird, kommt es aber meistens auch zur Exklusion, d.h. zur Distanzierung von Andersgläubenden. Wie wurde das in Vergangenheit praktiziert und wie schaut die Situation heute aus? Stimmt es, daß monotheistische Religionen eher zu Trennung und Gewalt anregen? Welche Formen und Beispiele einer sinnvollen Dynamik der In-/ Ex-klusion gibt es in unserer Zeit?</p> <p>(3) Index per l'inclusione (H. Demo, P. Auer, 23.03.23). L'Index per l'Inclusione, nelle sue diverse versioni, è uno strumento che sostiene lo sviluppo inclusivo di scuole e comunità. Propone valori inclusivi su cui dialogare e domande per riflettere</p>

in modo critico e condiviso sulla propria realtà. Descrive a livello metodologico processi democratici e partecipati per migliorare il livello di inclusione nelle classi in cui si insegna, nella scuola in cui si lavora o nella comunità in cui si vive., aiutando a progettare azioni coerenti con i valori inclusivi.

Der Index für Inklusion – in seinen unterschiedlichen Versionen – ist ein Instrument, das die (Weiter)Entwicklung von Inklusion an Schulen und in Gemeinschaften unterstützt. Er enthält inklusive Werte, über die man miteinander ins Gespräch kommen kann, sowie Fragen für eine kritische und gemeinsame Reflexion über die eigene Realität. Auf methodischer Ebene werden demokratische und partizipatorische Prozesse beschrieben, um die Inklusion in den Klassenzimmern, in denen man unterrichtet, in der Schule, in der man arbeitet, oder in der Gemeinde, in der man lebt, zu fördern und Maßnahmen zu entwickeln, die mit inklusiven Werten in Einklang stehen.

(4) Religiosität und ökologische Nachhaltigkeit – Verbündete oder Gegner? (A. Fedele, 30.03.23)

Kann die Religion das Erlernen von nachhaltigen Werten fördern? In dieser Vorlesung analysieren wir die Potenziale christlich-katholischer Weltanschauungen, Rituale und Traditionen, um Menschen zu helfen, Nachhaltigkeit zu lernen und idealerweise eine nachhaltigere Lebensweise anzunehmen. Wir fragen uns aber auch ob bestimmte religiöse Theorien und Praktiken im Gegensatz zur ökologischen Nachhaltigkeit stehen und ob religiöse Ideen und Werte für Umweltaktivisten nützlich sein können.

(5) Diversità e inclusione: Il ruolo di stereotipi e pregiudizi (A. Frizzarin, 06.04.23)

L'incontro con il "diverso" costituisce una costante dell'esperienza umana e da sempre si associa a fenomeni quali stereotipi, pregiudizi, processi identitari, discriminazione. Da un punto di vista inclusivo, si tratta di questioni di fondamentale importanza, soprattutto se si considera la molteplicità di dimensioni (e le relative intersezioni) cui la "diversità" rimanda: genere, (dis)abilità, etnia, cultura, religione, orientamento sessuale, ecc. Pregiudizi e atteggiamenti negativi possono infatti costituire un ostacolo alla partecipazione a scuola e nella comunità dei loro target, impedendo una piena riuscita del progetto inclusivo.

In breve, stereotipi e pregiudizi costituiscono una lente di lettura "distorta" della realtà, data dall'interiorizzazione di discorsi e modelli culturali della diversità diffusi all'interno della società. Si tratta, tuttavia, di processi fisiologici – e, pertanto, inevitabili – che hanno a che fare direttamente con il modo in cui percepiamo e conosciamo ciò che ci circonda. In questo senso, è fondamentale capire come, da dove e perché nascano i pregiudizi, conoscerne il contenuto e trovare strategie adatte per ridurli in modo da favorire processi inclusivi dentro e fuori la scuola.

(6) Inklusion: Vulnerabilität und Relationalität (M. Lintner, 13.04.23).

Menschen mit einer Beeinträchtigung verwirklichen ihr Menschsein unter der besonderen Bedingung ihrer Beeinträchtigung, die sich auf der individuellen wie auf der sozialen Ebene auswirkt. Dies hat Konsequenzen für die Begegnung mit ihnen. Sie nötigen die Anderen und die Gesellschaft, sich mit ihnen auseinanderzusetzen und kritisch die je eigenen Vorstellungen von Menschsein, Normalität oder einem erfüllten Leben zu hinterfragen. Sie stellen individuelle und gesellschaftliche, oft tief verwurzelte, als „normal“ angenommene Vorstellungen davon infrage, wie ein gelingendes Menschsein ausschauen soll, oder still, oft unreflektiert vorausgesetzte Kriterien, nach denen Normalität beurteilt wird. In der Vorlesung soll darüber kritisch reflektiert werden.

(7) Multilinguismo e inclusione nella didattica delle lingue
(L. Mastello, 20.04.23)

La lezione mira a presentare un quadro di riferimento per un input linguistico ricco e efficace che aiuti nello sviluppo delle competenze linguistiche di bambini in contesti multilingue e multiculturali, tenendo conto dell'ampia varietà di differenze nell'apprendimento inclusivo. Per 'input linguistico' si intende l'esposizione primaria alla lingua in autentici contesti di comunicazione da varie fonti; un input comprensibile è fondamentale per promuovere le competenze linguistiche (L1, L2/LS) di giovani apprendisti e il loro senso di appartenenza a una comunità di apprendimento. Sulla scia di ricerche sull'educazione inclusiva e attingendo soprattutto alla progettazione universale – *Universal Design for Learning (UDL)* – la lezione approfondirà le pratiche di input e feedback che favoriscono i processi di appropriazione linguistica per tutti. I partecipanti analizzeranno e discuteranno una serie di interazioni in classe videoregistrate, applicando una scheda di osservazione per facilitare una maggiore consapevolezza linguistica e la comprensione di strategie specifiche, sia verbali che non verbali, che promuovono un input linguistico comprensibile e inclusivo.

(8) „Wenn der ganze Leib Auge wäre, wo bliebe dann das Gehör?“ (1 Kor 12,17) Inklusion und Exklusion in den biblischen Schriften (M. T. Ploner, 04.05.23).

Gemeinschaftliches Leben und Identitätsbildung vollzieht sich überwiegend im Spannungsfeld von Zugehörigkeit und Ausgrenzung. Biblische Texte spiegeln solche gesellschaftlichen Vorgänge und geben so einen Einblick in die Kriterien von Inklusion und Exklusion im Alten Israel und in der frühen Jesusbewegung. Anhand von exemplarischen Texten werden einige dieser Kriterien benannt. Thematisiert wird zudem das Konzept der Intersektionalität, das „Mehrfachdiskriminierungen“ aufdeckt.

(9) Cosa facciamo quando (non) diamo un nome alle cose
(R. Videsott, 11.05.2023)

La lezione si propone di gettare luce su alcune tematiche che riguardano il linguaggio di genere e sulle discussioni attuali che ne emergono. In particolare, verranno illustrati alcuni esempi

	<p>concreti di approcci diversi in merito all'uso di strategie linguistiche che incentivano la parità di genere nella denominazione di persone e più in specifico di professioni. In un contesto plurilingue, inoltre, è interessante osservare come "dare un nome alle cose" possa subire dei processi diversi a seconda della lingua che si usa.</p>
Attività didattiche previste	Lezioni frontali introduttive, con discussione di gruppo.
Risultati di apprendimento attesi	<p><u>Capacità disciplinari</u></p> <p><i>Conoscenza e comprensione</i> Conoscere diversi aspetti dell'inclusione scolastica: le plurali differenze individuale e sociali fra le alunne e gli alunni, pregiudizi delle e degli adolescenti, ambienti di apprendimento multilingue, processi di sviluppo della qualità dell'inclusione scolastica nelle scuole.</p> <p>Conoscere diversi aspetti dell'inclusione sociali: il ruolo della religione in processi di inclusione ed esclusione, la connessione fra pensiero religioso e valori per lo sviluppo sostenibile, la lingua come veicolo di inclusione ed esclusione.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> Saper applicare ad episodi della propria biografia e/o a casi o situazioni concreti le conoscenze apprese nell'ottica di divenire agenti di inclusione.</p> <p><u>Capacità trasversali /soft skills</u></p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> Valutare criticamente i contenuti proposti e saperli collocare all'interno della realtà.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> Conoscere e utilizzare correttamente il lessico specifico.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> Leggere, comprendere e riflettere criticamente sui testi di studio. Partecipare attivamente al processo di apprendimento di gruppo durante le lezioni.</p>
Metodo d'esame	Prova scritta finale (domande chiuse e domande aperte) sui contenuti del corso (3 domande a scelta).
Lingua dell'esame	Italiano e tedesco.
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto	Per la prova scritta vengono considerate e valutate: conoscenza dei contenuti del corso, capacità di stabilire nessi pertinenti tra i fenomeni esaminati, capacità di analisi critica e di riflessione.

Bibliografia fondamentale

- (1) (Ianes):
 Ianes, D. & Demo, H. (2022), *Normalità e specialità?* Erickson, cap.1-2-3.
- (2) (Renner):
 C. Ströbele, T. Specker, A. Dziri, M. Tatari (Hrsg.), *Welche Macht hat Religion?: Anfrage an Christentum und Islam*, Regensburg 2019, 19-43.
 J. Konemann, S. Wendel (Hrsg.), *Religion, Öffentlichkeit, Moderne: transdisziplinäre Perspektiven*, Bielefeld 2016, Einleitung von Könemann und Wendel
 P. Renner, *Diritti umani e religioni*, in: Brixner Theologisches Jahrbuch 2017: Kirche und Menschenrechte. Ein spannungsvolles Verhältnis, Brixen 2018, 183-206.
- (3) (Demo, Auer):
 Ianes D., Dell'Anna S., Demo H. e Macchia V. (2019) IN-IN: STRUMENTI PER L'INCLUSIONE / INSTRUMENTE FÜR INKLUSION, Milano: FrancoAngeli, capitoli 4 e 5.
<https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/view/563/385/3305>
- (4) (Fedele):
 Huber, Fabian; Koehrsen, Jens: *Das Ergrünen von Religionen. Ökologische Nachhaltigkeit und religiöse Gemeinschaften*, in: Barth, Thomas; Henkel, Anna (eds.): 10 Minuten Soziologie: Nachhaltigkeit. Nachhaltigkeit als Bewahrung einer offenen Zukunft, Bielefeld 2020, pp. 115–126.
 Huber, Fabian; Koehrsen, Jens: *Religion und ökologische Nachhaltigkeit: Zwischen grünen Glaubensgemeinschaften und Ökospiritualität*, in: Henkel, Anna; Wendt, Björn; Barth, Thomas et al. (eds.): Soziologie der Nachhaltigkeit, Bielefeld 2021, pp. 337–352.
 Groh, Ruth; Groh, Dieter: *Religiöse Wurzeln der ökologischen Krise*, in: *Merkur*, 44. Jahrgang, Heft 498, 1990, pp 621-637.
- (5) (Frizzarin):
 Villano, P. (2013). *Pregiudizi e stereotipi* (2ª ed.). Roma: Carrocci Editore, pp. 9-56.
- (6) (Lintner):
 Lintner, Martin M.: Solidarische Beziehungen als heilsame Andersorte für Menschen mit (und ohne) Beeinträchtigung, in: *Concilium* 56 (2020) 5, 586–592.
 Lorenz, Walter: „Geistig behindert – na und?“ Inklusion als Anerkennung und Wertschätzung, in: Beiheft zum Brixner Theologischen Jahrbuch 9 (2018), Brixen 2019, 13–18.
 Heimbach-Steins, Marianne: Christliche Sozialethik und Inklusion. Vortrag beim 30. Studientag „Behinderung und Glaube“ (Mittwoch, 11. November 2015), Münster 2015 (wird als PDF zur Verfügung gestellt).

	<p>(7) (Mastellotto)</p> <p>Cottini, L. (a cura di). (2019). <i>Universal Design for Learning e Curricolo Inclusivo: Guida Operativa</i>. Firenze: Giunti Edu S.r.l., pp. 11-42.</p> <p>Savia, G. (a cura di). (2016). <i>Universal Design for Learning: Progettazione universale per l'apprendimento e didattica inclusiva</i>. Trento: Erickson, pp. 9-26; 112-136.</p> <p>(8) (Ploner)</p> <p>Fischer Irmtraud, Inklusion und Exklusion – Biblische Perspektiven, in: Pithan Annebelle / Wuckelt Agnes / Beuers Christoph (Hg.), „...dass alle eins seien“. <i>Im Spannungsfeld von Exklusion und Inklusion</i>, Münster 2013, 9-23.</p> <p>Janssen Claudia, "Er kümmerte sich um alle Krankheiten und alles Leiden im Volk" (Mt 4,23). Heilung im Matthäusevangelium, in: Geiger Michaela / Stracke-Bartholmai Matthias (Hgg.), <i>Inklusion denken. Theologisch, biblisch, ökumenisch, praktisch</i> (Behinderung - Theologie - Kirche. Beiträge zu diakonisch-caritativen Disability Studies 10), Stuttgart (Kohlhammer) 2018, 125-139.</p> <p>Neumann Nils, Die Überwindung sozialer Grenzen im Lukasevangelium, in: Geiger Michaela / Stracke-Bartholmai Matthias (Hgg.), <i>Inklusion denken. Theologisch, biblisch, ökumenisch, praktisch</i> (Behinderung - Theologie - Kirche. Beiträge zu diakonisch-caritativen Disability Studies 10), Stuttgart (Kohlhammer) 2018, 141-156.</p> <p>(9) (Videsott)</p> <p>Thornton Anna M. (2012): „Quando parlare delle donne è un problema“, in: Thornton, Anna M./Voghera, Miriam (eds.): <i>Per Tullio de Mauro. Studi offerti dalle allieve in occasione del suo 80. compleanno</i>, Roma, Aracne, 301–316.</p> <p>Sabatini, Alma (21993 [1987]), <i>Il sessismo nella lingua italiana</i>, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna, 9-15.</p> <p>Gheno, Vera (2019): <i>Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole</i>, Savonarola, effequ, 23-66.</p> <p>(<u>facoltativo</u>: Thornton Anna M. (2012): „Quando parlare delle donne è un problema“, in: Thornton, Anna M./Voghera, Miriam (eds.): <i>Per Tullio de Mauro. Studi offerti dalle allieve in occasione del suo 80. compleanno</i>, Roma, Aracne, 301–316).</p>
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.</p>

Per iscrizioni inviare una mail a:

studiumgenerale@unibz.it (iscrizione come studente Studium Generale)

Andrea.Silbernaql@unibz.it (iscrizione come esterno)